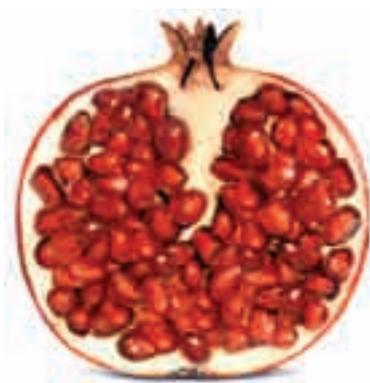


# BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA



Esercizio 2012



Una Banca a Responsabilità Sociale

*“Le cooperative sono un richiamo alla comunità internazionale del fatto che è possibile perseguire sia la redditività economica sia la responsabilità sociale”.*

*Ban Ki-Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite*

*“La struttura stessa delle Banche di Credito Cooperativo, che si fonda su società di persone e non di capitali, lascia intendere che obiettivo primario non è il lucro, ma il soddisfacimento di esigenze di utilità sociale. Il capillare radicamento nel territorio permette poi ai Soci di conoscere le reciproche possibilità e capacità, come anche di intervenire efficacemente nell’ambito della realtà locale. Un significativo servizio viene così reso all’armonia ed al benessere dell’intera società che può avvalersi di qualità e risorse personali, altrimenti esposte ad essere trascurate”.*

*Papa Giovanni Paolo II - 1998*



Una Banca a Responsabilità Sociale



## PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE



Democrazia, vantaggio, costruzione del benessere, impegno per la coesione. Sono le parole chiave del nostro obiettivo d'impresa e dunque le parole chiave al centro dello scambio tra portatori di interesse e Banca di Credito Cooperativo Valdostana. Attività che non è facile raccontare e tanto meno rendicontare.

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana Soc.Coop. è, infatti, una realtà a più dimensioni: è banca, cooperativa mutualistica, attore del territorio e componente di una rete. Tutto questo la rende un'impresa differente.

“Fare di conto” con i numeri dell'impresa - ma anche con quelli del vantaggio mutualistico, ovvero del beneficio materiale ed immateriale che ricevono i nostri Soci, con quelli del nostro impegno, verso il territorio, delle modalità con le quali esprimiamo la relazione con i nostri collaboratori - è allora per noi imprescindibile.

La cooperazione mutualistica, anche nel fare banca, è stata una risposta efficace nel tempo lungo e difficile della crisi. Un antidoto alla sfiducia, al ripiegamento, al corto respiro. La cooperazione tutta è un modello di sviluppo in cui l'Italia civile affonda le sue radici. In cui l'impresa per vocazione si fa carico di rispondere a bisogni ed esigenze che non trovano posto nel “business is business”.

Le evidenze delle performance positive della cooperazione ci sono. È quanto sottolinea il Primo Rapporto sulla Cooperazione in Italia, realizzato lo scorso luglio dal Censis. Parliamo di imprese che hanno più di 12 milioni di Soci; un milione e 300.000 addetti (l'occupazione ha tenuto ed anzi si è accresciuta anche in questi anni) ed un fatturato globale di circa 140 miliardi di euro.

Le evidenze positive per noi, per la nostra Banca, stanno certamente nei numeri. Ma molto anche nelle relazioni. Non basta accrescere il numero dei Clienti e dei Soci, se non sviluppiamo con loro anche un'intensa e soddisfacente (per loro) relazione di lavoro. Non basta accrescere gli aggregati, se non ne analizziamo la qualità e la sostenibilità. E, proprio perché non basta, occorre allora descrivere e misurare anche altre variabili. È questo che abbiamo cercato di fare in questa pubblicazione. Che affidiamo a voi. Alla vostra valutazione. Alla vostra, ci auguriamo, condivisione.

Il Presidente  
Marco Linty



# INDICE

MISSIONE E GOVERNO SOCIETARIO .....	5
L'ARCHITETTURA DEL CREDITO COOPERATIVO.....	6
L'ARTICOLAZIONE .....	7

## PARTE PRIMA

### I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

<b>IL VALORE PER I SOCI</b> .....	8
Chi sono i nostri Soci .....	9
Dove sono i nostri Soci .....	10
Il capitale sociale .....	10
I vantaggi per i Soci .....	11
Promozione della partecipazione e comunicazione .....	11
<b>IL VALORE PER I CLIENTI</b> .....	14
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi .....	15
Chi sono i nostri clienti .....	15
Prodotti e servizi .....	15
Sistema di garanzia del Credito Cooperativo .....	16
La gestione dei reclami .....	17
<b>VALORE PER I COLLABORATORI</b> .....	18
Chi sono i nostri collaboratori .....	18
Lo sviluppo delle persone .....	18
L'attività a favore della crescita professionale dei collaboratori .....	19
Il piano formativo .....	20
Comunicazione interna .....	20
<b>VALORE PER I FORNITORI</b> .....	21
<b>IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE</b> .....	22
Banca di Credito Cooperativo: impresa a responsabilità sociale .....	22
Il progetto Microcredito lo sportello della solidarietà .....	23
Le azioni per la prevenzione dell'usura .....	23
Il contributo alle istituzioni .....	24
L'azione di promozione sociale e culturale e le azioni di finanza etica .....	24
La banca e l'ambiente .....	26

## PARTE SECONDA

### LA CONTABILITÀ SOCIALE

<b>IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI</b> .....	27
L'utile di esercizio .....	27
Il significato del valore aggiunto .....	27
La determinazione del valore aggiunto .....	27
Per calcolare la ripartizione del valore aggiunto .....	29
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b> .....	30
<b>PERCHÈ ESSERE SOCI?</b> .....	31



La Missione della Banca di Credito Cooperativo Valdostana consiste nell'esercizio dell'attività bancaria, ispirandosi "ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata".

"Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune.

È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci" (art. 2 Statuto).

L'organo sovrano della banca è l'Assemblea dei Soci che, con il principio di "una testa un voto", elegge tra i propri componenti: il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Nella seduta del 20 Febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Maurizio Barnabé nuovo Direttore Generale. La nomina è in conseguenza della naturale quiescenza del Direttore Giuseppe Armand.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Linty Marco
Vice Presidente	Domaine Roberto
Consiglieri	Azzalea Mauro
	Cossard Martino
	Boch Marco
	Dalbard Mario
	Piccot Nadia
	Quendoz Raffaella
	Treves Mauro
	Vection Ornella
	Vierin Dino

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Louvin Lorenzo
Sindaci effettivi	Ferrè Davide Adolfo
	Pressendo Paolo

La Banca di Credito Cooperativo Valdostana è gestita con criteri democratici di autogoverno, nei quali risulta centrale la figura del Socio.

Grazie alla politica della "porta aperta" voluta dal Consiglio di Amministrazione la compagine sociale risulta oggi pari a 7.759 Soci.

Il radicamento sul territorio e l'attenzione alla base sociale si manifesta tramite la continua relazione con i Soci, assicurata sia dalla funzione di coordinamento svolta nelle Filiali ad opera dei Preposti, sia mediante l'attività svolta da uno specifico Ufficio Soci, attivo presso la sede centrale.





# L'ARCHITETTURA DEL CREDITO COOPERATIVO

## SISTEMA "A RETE"

Le BCC sono supportate, da un lato dal sistema associativo e, dall'altro, dal sistema imprenditoriale.

## IL CREDITO COOPERATIVO È UN SISTEMA "A RETE"

In particolare, esso è:

- una rete di valori
- una rete di strategia
- una rete di cultura
- una rete di comunicazione
- una rete operativa.

Attraverso una rete, il localismo delle Banca di Credito Cooperativo trova una sintesi più alta e in grado di competere a tutti i livelli.

Le BCC, infatti, sono supportate, da un lato, dal sistema associativo e, dall'altro, dal sistema imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni Locali dalla Federazione Nazionale, svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate. Il sistema imprenditoriale si configura come "complemento operativo" della Bcc per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.

I due principi che garantiscono l'efficienza del sistema sono la sussidiarietà e la solidarietà. La sussidiarietà si esercita dalle strutture nazionali e regionali alle banche: le prime svolgono in modo consortile quelle funzioni che sarebbe meno efficiente realizzare sul territorio. La solidarietà riguarda i rapporti di collaborazione e di corresponsabilità che legano le BCC tra loro.

## LA PRESENZA DELLE BCC SUL TERRITORIO

Il presidio del territorio da parte delle BCC è estremamente capillare. In termini di dinamiche, è proseguita la crescita degli sportelli delle BCC alla fine del 2012 si registrano 394 banche, con 4.442 sportelli (pari al 13,4 per cento del sistema bancario). Gli sportelli delle BCC sono diffusi in 101 province e 2.718 comuni.

Nel 2012 le BCC rappresentavano ancora l'unica presenza bancaria in 551 comuni italiani, mentre in altri 549 comuni avevano solo un concorrente.

Il numero dei Soci delle BCC a dicembre 2012 era pari a 1.124.833 unità, con un incremento del 3,7 per cento. Il numero dei clienti si attesta sui 6,7 milioni.

È proseguita, infine, la crescita dei dipendenti all'interno della categoria, il numero dei dipendenti ammontava, a settembre 2012, a 37.000 unità.





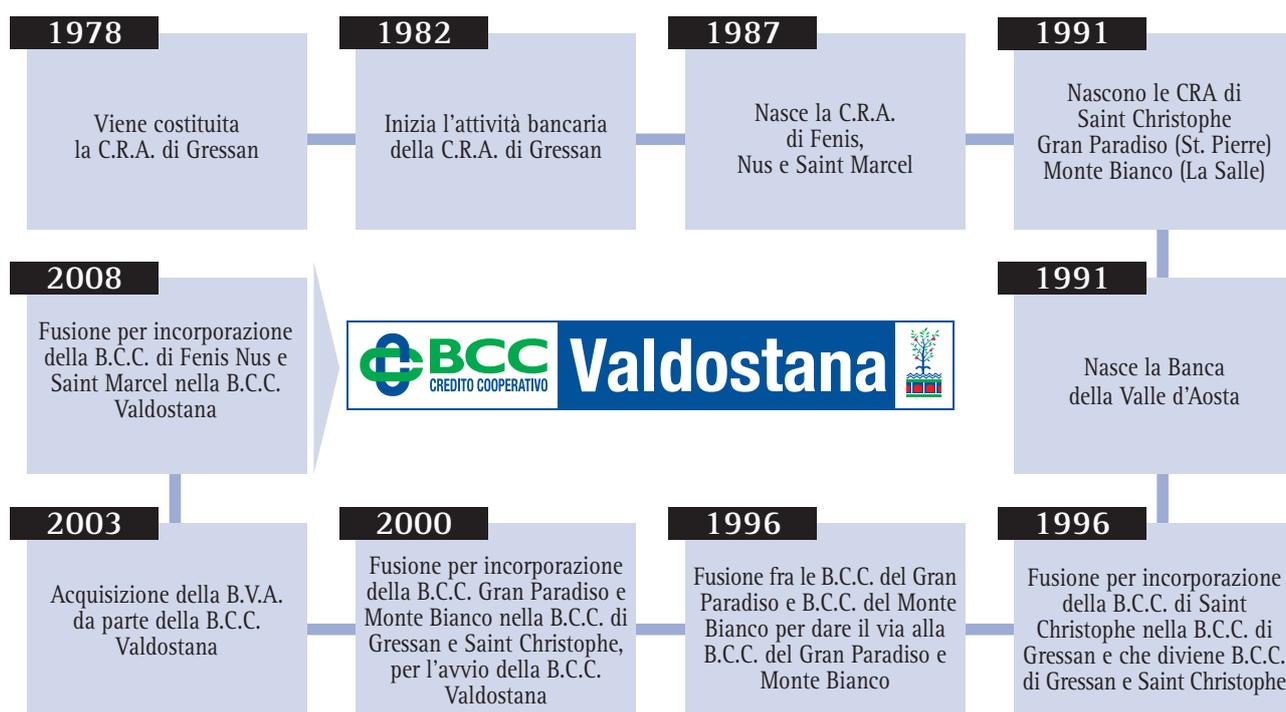
Questo Bilancio Sociale e di Missione è articolato in due parti.

Nella prima, viene descritta l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- I Soci
- I Clienti
- I collaboratori
- La collettività e la comunità locale

Nella seconda è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con criterio del valore aggiunto (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo Valdostana fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

Il primo obiettivo di questo strumento è comunicare con chiarezza e leggibilità di informazioni.





## PARTE PRIMA I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

### IL VALORE PER I SOCI



... Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art.1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfa-

re i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

Essere banca mutualistica vuol dire che i Soci delle Bcc debbono risiedere nel territorio di competenza della banca; che la maggior parte dell'attività bancaria deve essere rivolta ai Soci; che la quasi totalità del risparmio raccolto in un determinato territorio deve essere obbligatoriamente investito nel territorio.

Si tratta di una forma di mutualismo che può essere definita di prossimità, orientata principalmente alla promozione dello sviluppo responsabile e sostenibile del territorio, ed alla crescita del bene comune.

- 7.759 Soci
- 7,78 % aumento base sociale nell'anno
- 355 milioni di Euro su 471 di attività di rischio destinate ai Soci

I Soci sono il primo patrimonio della Banca di Credito Cooperativo.

Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda (e come tali ne stabiliscono l'indirizzo strategico);
- gli amministratori (e come tali sono responsabili della gestione);
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i Soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- il miglior biglietto da visita della Banca, i testimoni dell'impresa.





## CHI SONO I NOSTRI SOCI

In relazione alla politica di incentivazione all'apertura della compagine sociale adottata dalla Banca, il numero dei Soci negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente con un aumento in percentuale del 2% nell'anno 2006 e del 3,3% nell'anno 2007 e grazie alla fusione con la BCC di Fenis Nus e Saint Marcel del 36,4% nel 2008, nel 2009 l'incremento percentuale del 5,1%, nel 2010 del 4,94%, nel 2011 del 6,59% e nel 2012 del 7,78%.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i nostri Soci sono espressione di diverse categorie professionali, quali agricoltori, artigiani, imprenditori, impiegati, pensionati ecc. Diversificata è anche la composizione per sesso e per età.

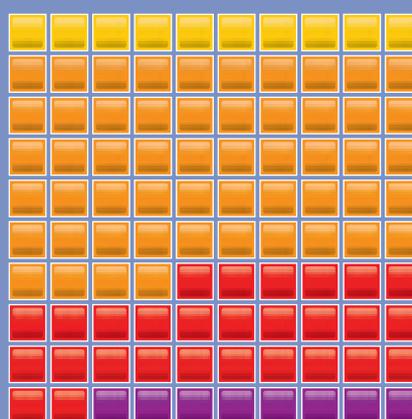
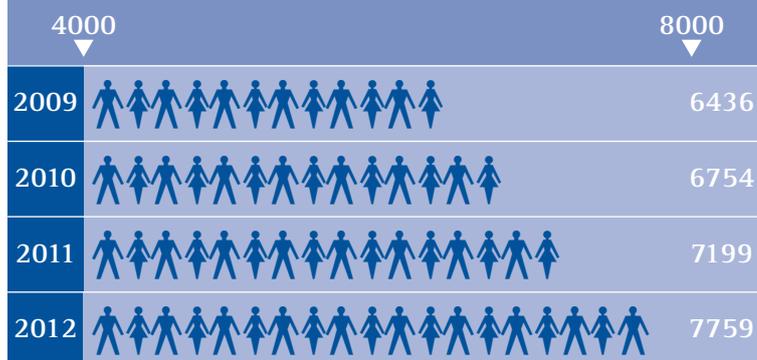
### DISTRIBUZIONE PER ETÀ

-  Fino a 35 ..... 734..... 9,46%
-  Da 36 a 65 ..... 4248..... 54,75%
-  Oltre 65 ..... 2197..... 28,31%
-  Società o ditte ..... 580..... 7,48%

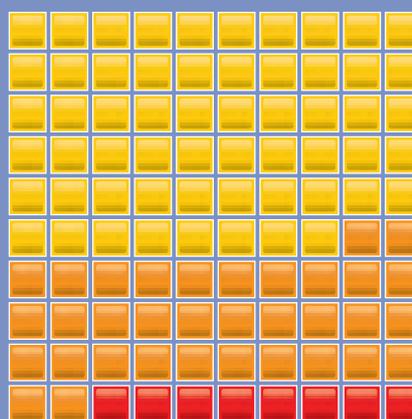
### DISTRIBUZIONE PER SESSO

-  Uomini ..... 4544..... 58,56%
-  Donne ..... 2635..... 33,96%
-  Società o ditte ..... 580..... 7,48%

## EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI SOCI NEL 2012



DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI SOCI NEL 2012





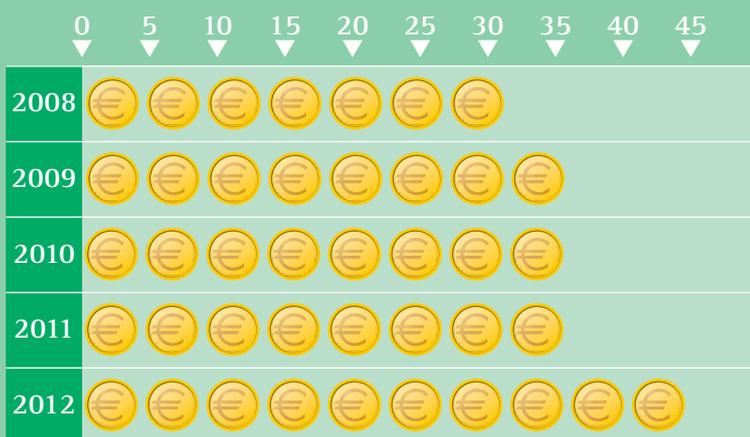
SUDDIVISIONE DEI SOCI PER FILIALE

	Gressan .....	1063....	13,70%
	Charvensod .....	346....	4,46%
	Cogne .....	156....	2,01%
	Saint-Christophe .....	1083....	13,95%
	Aosta .....	1352....	17,40%
	Saint-Pierre .....	844....	10,87%
	La Salle .....	510....	6,57%
	La Thuile .....	106....	1,36%
	Arvier .....	130....	1,67%
	Fenis .....	674....	8,70%
	Nus .....	410....	5,30%
	Antey .....	150....	1,93%
	Cervinia .....	112....	1,45%
	Verres .....	270....	3,50%
	Pont-Saint-Martin ...	215....	2,77%
	Courmayeur .....	135....	1,75%
	Châtillon .....	203....	2,61%

DOVE SONO I NOSTRI SOCI

I nostri Soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove sono sorte le cinque Banche iniziali che con varie fusioni sono confluite nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana.

CRESCITA DEL PATRIMONIO



Il Patrimonio netto della Banca ha raggiunto i 46,5 MILIONI DI EURO

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a dicembre 2012 a 5.537 mila euro.

Le azioni sottoscritte, del valore unitario di 5,16 euro, sono in totale 1.072,989.

La quota media detenuta da ciascun Socio si mantiene piuttosto contenuta, circa 713 euro, questo conferma il principio che la partecipazione del Socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma di ricerca di un più ampio vantaggio.

In ogni caso, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, secondo le quali la remunerazione del capitale della BCC non può superare il tasso legale, la Banca, a partire da questo esercizio, ha deciso di procedere alla remunerazione del capitale sociale.

## I VANTAGGI PER I SOCI

**Cosa significa  
“promuovere il miglioramento”  
dei Soci?**

### ■ DELLE CONDIZIONI MORALI

“Pareggiare nel credito ai grandi gli imprenditori più minuti... redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita”.

L. Wollemborg,  
Statuto Cassa Rurale di Prestiti

### ■ CULTURALI

- Abilitare a conoscere;
- Informare;
- Creare consapevolezza;
- Creare occasioni culturali;
- Promuovere viaggi;
- Organizzare incontri su tematiche generali e specifiche.

### ■ ECONOMICHE

- Vantaggi bancari;
- Vantaggi extra-bancari;
- Accesso al credito;
- Valore alla conoscenza personale nel merito di credito.

## PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

### ASSEMBLEE SOCIALI

Il primo impegno riguarda la partecipazione alle Assemblee sociali, per la cui realizzazione vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro. Del resto l'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei Soci che, in base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

### CONSULTA GIOVANI

Il Consiglio di Amministrazione della BCC Valdostana, ritenendo necessario coinvolgere maggiormente i





giovani nelle sue attività istituzionali e sociali, ha deliberato di creare un organismo denominato “Consulta giovani” formato dai Soci di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

#### ATTIVITÀ CULTURALI DEDICATE AI SOCI

Il programma Soci ha riservato nel corso del 2012 interessanti iniziative, come il soggiorno nella città di Mosca, San Pietroburgo e Londra, la partecipazione a spettacoli, mostre e concerti e la scoperta della Costiera Amalfitana e di Oneglia.

#### COMUNICAZIONE

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione, alimentata con una corrispondenza specifica volta ad informare e sensibilizzare i Soci sulla partecipazione agli impegni societari, nonché a valorizzare le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa. Ulteriore supporto comunicazionale è la rivista quadrimestrale “Nouvelles”, che permette il dialogo con la base sociale e informa costantemente sulle attività svolte dalla Banca.

La rivista è stampata in oltre 15 mila copie complessive all’anno per consentire una distribuzione al domicilio di tutti i Soci.



## INCENTIVAZIONI DI CARATTERE BANCARIO

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai Soci, secondo le regole della mutualità. Ai Soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari. Condizioni di favore sono applicate ai Soci attraverso:

- Conto Corrente Socio: uno specifico conto con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate. Ai Soci sono riservati: carta di credito, carta bancomat e internet banking gratuito.
- Mutui ipotecari a tasso fisso variabile sino a 30 anni per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore a cui si accompagnano inoltre servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria; la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo; la polizza incendio a condizioni agevolate.
- Dossier titoli gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali.





## IL VALORE PER I CLIENTI



... Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

*Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).*

*Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).*

- 33.447 clienti
- 471 milioni di Euro di finanziamenti all'economia locale
- 544 milioni di Euro di raccolta diretta in Valle d'Aosta

Il Cliente rappresenta l'elemento centrale della cultura aziendale, in quanto è il soggetto a cui sono rivolti tutti i prodotti e servizi erogati dall'azienda. Obiettivo primario della Banca è quello di soddisfare sia i bisogni principali espressi dal cliente in ordine al suo rapporto con l'azienda, sia quelli secondari che, seppur non esplicitamente richiesti, contribuiscono a migliorare il rapporto banca-Cliente.

- facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché per la tutela della "privacy", con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario.



**CONTO**  
**SOLUZIONE GIOVANI.**  
**SUBITO SOCIO BCC**  
**BASTANO QUINDICI**  
**QUOTE.**





[www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali e sul sito internet della Banca.

**AUMENTO  
CAPITALE SOCIALE.  
DAI VITA  
A NUOVE QUOTE.**

**BCC CREDITO COOPERATIVO Valdostana**

[www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)

#### LA RETE DI VENDITA

#### E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La Banca opera oggi con 21 sportelli, nelle seguenti piazze:

COMUNE	ABITANTI*	BANCHE SPORTELLI
Gressan	3314	2
Charvensod	2522	1
Cogne	1443	2
Saint-Christophe	3347	2
Aosta	34029	30
Saint-Pierre	3114	2
Fenis	1777	1
Nus	2959	2
La Salle	2061	1
Valtournenche	2135	4
La Thuile	781	2
Antey	621	2
Arvier	892	1
Verres	2711	4
Courmayeur	2822	6
Châtillon	4912	5
Pont-Saint-Martin	3996	4

\* dati al 1° gennaio 2012 fonte ISTAT

L'ampliamento della nostra rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai nostri Soci, ai nostri Clienti e all'intera comunità locale, talvolta portando il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero convenienza ad operare.

Per garantire un migliore servizio la Banca ha attivato 35 ATM ed installato 876 POS.

Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la

clientela la Banca si avvale anche di altri canali distributivi di tipo telematico.

In particolare, la Banca offre alla clientela la possibilità di operare comodamente dalla propria residenza consultando la propria posizione e inviando i propri ordini tramite Home banking ed Internet banking.

La nostra azienda ha posto specifica attenzione alla tematica della sicurezza (sia la sicurezza fisica allo sportello, sia la sicurezza riguardante le transazioni per via telematica). In particolare, tutti gli sportelli sono dotati di casseforti con apertura a tempo, di bussole, metal detector e telecamere a circuito chiuso, nonché di un sistema di allarme centralizzato.

#### CHI SONO I NOSTRI CLIENTI

Alla fine del 2012 la raccolta e gli impieghi a clientela ammontavano rispettivamente a 544 milioni e 471 milioni di euro, la massa amministrata totale ammontava a 1.134 milioni di euro.

I volumi gestiti sono cresciuti del 2,57% sugli impieghi, mentre lo stock della raccolta diretta è aumentato del 3,27%. I finanziamenti a medio e lungo termine rappresentano il 74,9% degli impieghi e questo denota la fiducia e la volontà di avere un rapporto nel tempo con la nostra azienda.

#### PRODOTTI E SERVIZI

La Banca si sente impegnata ad estendere la logica di "vantaggio" e "beneficio" anche assicurando, in primo



luogo ai Soci, ma anche a tutti i Clienti, la qualità e la convenienza dei prodotti e servizi offerti. La BCC vuole infatti essere “differente” anche perché dà valore al risparmio, a prescindere dalla sua effettiva consistenza. Perché decide che non tutto è opportuno vendere e che gli obiettivi di budget non vanno perseguiti a scapito della relazione con il cliente.

L’offerta della Bcc Valdostana si compone di servizi e prodotti scelti tra quelli proposti dalle società del Gruppo Bancario Iccrea e tra quelli proposti da partners esterni al Movimento con cui la Banca ha stipulato specifici accordi per il collocamento. Vengono inoltre distribuiti prodotti appositamente creati al fine di soddisfare le particolari esigenze della clientela di riferimento. Nello specifico:

- per gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti: crediti speciali a tasso agevolato, convenzioni con consorzi di garanzia e facilitazioni nel leasing, disponibilità di un finanziamento per realizzare interventi che riguardano l’efficienza energetica e la diffusione delle fonti rinnovabili;
- per le famiglie: mutui casa, con incluse assicurazioni danni e vita a condizioni particolari;
- per i giovani: conti correnti, mutui per la casa e carte di credito a condizioni particolari.

Inoltre la Bcc Valdostana mette a disposizione dei propri Clienti (famiglie ed imprese) servizi di Banca Elettronica, che consentono la consultazione degli estratti conto e l’invio di disposizioni di pagamento di effetti, bonifici,

deleghe F24, e di presentazione Rid e Ri.Ba, direttamente da casa, dall’ufficio o da qualsiasi altro luogo dotato di connessione telematica via Internet.

La Banca ha poi un’attenzione particolare verso gli agricoltori attuando forme di finanziamento personalizzabili dirette all’anticipo dei contributi AGEA (anche per il tramite della Confidi di categoria) e all’anticipo di proventi derivanti da conferimento latte.

Inoltre la Banca ha seguito la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per ovvie ragioni di contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per categoria di Clienti e dall’importo medio del fido accordato pari a circa 50 mila euro.

#### SISTEMA DI GARANZIA DEL CREDITO COOPERATIVO

A favore della clientela delle BCC, il Movimento Cooperativo ha realizzato originali iniziative di protezione. Dal 2004, infatti, opera il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO), un consorzio volontario che ha la finalità di intervenire fino ad un massimo di 103 mila euro nel caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Al Fondo, che è un’iniziativa esclusiva della categoria, aderiscono circa 300 BCC.

L’attività del FGO si affianca a quella, obbligatoria, del



**CONTO  
SOLUZIONE ZEROdodici.  
PICCOLI RISPARMI  
GRANDI SORPRESE.**

 **BCC** CREDITO COOPERATIVO **Valdostana**

[www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali e sul sito internet della Banca.



## CONTO SOLUZIONE JUNIOR. QUELLO CHE SERVE PER ANDARE LONTANO.

**Valdostana**

[www.valdostana.bcc.it](http://www.valdostana.bcc.it)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Per le condizioni contrattuali si fa rinvio ai fogli informativi reperibili presso le filiali e sul sito internet della Banca.

Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, che tutela i risparmiatori Clienti per depositi fino a 103 mila euro.

Sempre nella logica dell'auto-normazione e della risposta alle esigenze della clientela e del mercato, il Credito Cooperativo ha realizzato il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo. Il Fondo realizza uno dei progetti più rilevanti per rafforzare la rete delle Banche di Credito Cooperativo. Obiettivo del FGI è quello di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il FGI offre, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori Clienti delle BCC in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca. Tutela aggiuntiva a quella, obbligatoria per legge per tutte le banche.

#### LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del Cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'Ufficio Reclami, cui i Clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dal servizio controlli interni e nel corso dell'ultimo anno ha gestito sei reclami.

Il secondo è l'Ombudsman bancario ("giudice di pace"), un organismo collegiale voluto dalla quasi generalità delle banche cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, purché l'importo non sia superiore a 10.000 euro. Nel corso del 2012 a questo organismo non si sono rivolti nostri Clienti.



## VALORE PER I COLLABORATORI



*Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei Soci e nelle comunità locali (art. 8).*

*I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (art. 11).*

- 124 Collaboratori di cui 124 in servizio attivo
- circa 4.254 ore di formazione nell'ultimo anno

Le Risorse Umane costituiscono l'elemento centrale su cui la Banca basa il perseguimento dei propri obiettivi. La Banca riconosce dunque la centralità delle Risorse Umane, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione.

Nella selezione e nella gestione del personale, la Banca adotta criteri volti a valorizzare il merito, la competenza, la condivisione dei valori del Credito Cooperativo e le capacità e potenzialità individuali. La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità.

I collaboratori sono il volto della Banca e l'intera squadra determina il profilo del Banca di Credito Cooperativo Valdostana, dove il contatto con il cliente deve diventare un momento di successo e di soddisfazione reciproca.

## CHI SONO I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2012 l'azienda vanta n. 124 collaboratori, così suddivisi: il 54,03% donne e il 45,97% uomini.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è molto bassa ed è pari a circa 43,468 anni, a fronte di un'anzianità media bancaria di circa 15,818 anni. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 12,90% possiede una laurea, il 79,03% il diploma di scuola media superiore; l'8,07% la licenza media.

In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza. Soltanto il 4,03% risiede al di fuori di esso.

Ai collaboratori la Banca nel 2012 ha destinato 8,9 milioni di euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua.

I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto, di condizioni agevolate e della polizza infortuni come contrattualmente previsto.

## LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le Linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al Cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera.





### DISTRIBUZIONE PER ETÀ

	Fino a 29.....	0,80%
	Da 30 a 39.....	27,42%
	Da 40 a 49.....	52,42%
	Oltre 50.....	19,36%

### L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

La Banca ha investito nel corso del 2012 nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori circa 68 mila euro, per un totale di 4254 ore di formazione.

La formazione è stata inoltre strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

In particolare, la formazione è stata così suddivisa:

### FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

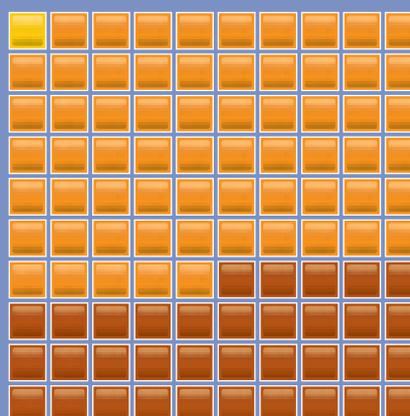
	Altro.....	1,05%
	Commerciale.....	64,05%
	Specialistica.....	34,90%

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione interna
- la formazione a distanza.



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ



FORMAZIONE DEI COLLABORATORI



## IL PIANO FORMATIVO

Il piano formativo della BCC Valdostana per il 2012, oltre a mantenere e sviluppare i lavori avviati negli anni precedenti, ha dedicato specifica attenzione alla formazione erogata ai Titolari di filiale con il “Programma di sviluppo manageriale”, inoltre per tutto il personale è proseguita la formazione obbligatoria riguardante le normative antiriciclaggio, privacy e trasparenza.

Inoltre speciale focalizzazione ha riguardato la diffusione della cultura aziendale e cooperativa tra i giovani dipendenti.



## COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna rappresenta il fattore determinante nell'economia aziendale in quanto consente di veicolare gli obiettivi e le strategie aziendali stimolando i comportamenti attesi.

Essa viene garantita attraverso:

- Un incontro annuo dove vengono rappresentate le attività svolte e presentate le linee guida, a seguito del piano strategico aziendale, su cui si concentrerà l'azione dell'istituto per l'intero anno. In questo contesto vengono trattati i temi, gli obiettivi, i cambiamenti, le priorità che caratterizzeranno l'esercizio. È l'occasione istituzionale per premiare le Filiali che si sono distinte per impegno e risultati, nonché per condividere insieme agli amministratori i successi conseguiti.
- Una riunione commerciale mensile, cui partecipano tutti i responsabili di area e i preposti delle filiali, dove viene fatto il punto sull'andamento aziendale e le varie componenti commerciali e organizzative trasmettono informazioni sui dati puntuali di periodo e sulle proiezioni.
- La Intranet, quale linea veloce ed integrata di informazioni, punto di raccolta di circolari operative, procedure aziendali e altre informazioni.



## VALORE PER I FORNITORI



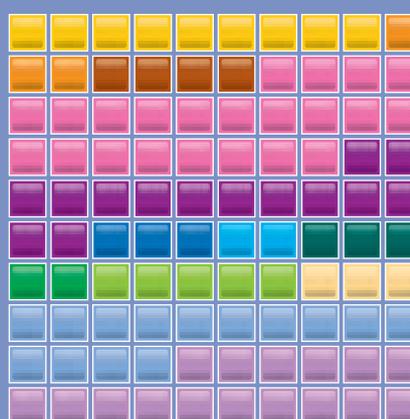
*Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e Clienti (art. 5).*

*Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7).*

*Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7).*

- 3.141 mila Euro a fornitori locali
- 11,5 milioni di Euro di capitale sociale in organismi del sistema

I fornitori, partner della Banca per varie iniziative e progetti, sono stati scelti soprattutto nell'ambito locale in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza offerti. In termini di spese di competenza i fornitori locali rappresentano il 55,83% del totale, mentre i fornitori appartenenti al gruppo Credito Cooperativo rappresentano il 24,26% del totale.



I FORNITORI DI SERVIZI

	Prestazioni professionali .....	9%
	Contributi associativi.....	3%
	Pubblicità e promozione.....	4%
	Altre spese del personale.....	0%
	Locazioni e canoni passivi .....	22%
	Elaborazione e trasmissione dati.....	14%
	Manutenzioni .....	3%
	Assicurazioni .....	2%
	Spese di vigilanza .....	3%
	Stampati, cancelleria, pubblicazioni.....	2%
	Spese telefoniche, postali e di trasporto .....	5%
	Utenze e riscaldamento.....	3%
	Altre spese amministrative .....	14%
	Imposte indirette e tasse.....	16%



## IL VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LA COMUNITÀ LOCALE



... Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia... (art. 2).

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

- 5 milioni di Euro di tasse e imposte dirette e indirette pagate nell'ultimo anno
- circa 488 mila Euro per iniziative socio culturali

La BCC, al fine di essere un punto di riferimento per la collettività e il territorio, intende consolidare i punti fondamentali del proprio valore sociale, che essenzialmente si traducono in:

- senso di appartenenza dei Soci e del personale
- fiducia Cliente/banca
- solidarietà e sostegno
- approccio informale e familiare nel rapporto con la banca
- continuità e territorialità.

### BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo Valdostana non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa. La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.





Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.

#### IL PROGETTO MICROCREDITO

##### LO SPORTELLO DELLA SOLIDARIETÀ

Nel 2012 è proseguito e consolidato il progetto del Microcredito, presentato nel 2010 e fortemente voluto dal Con-

siglio di Amministrazione della BCC, in quanto ritenuto il più concreto intervento etico e solidale sul territorio, con l'obiettivo di risanare e supportare l'economia delle famiglie in stato di bisogno, di promuovere l'educazione al risparmio e soprattutto contrastare il debito illecito. Lo sportello della solidarietà, avviato con la Fondazione Opere della Caritas, individuato come Ente in grado di valutare le necessità e la moralità delle persone, dispone di un fondo di rotazione di 250 mila euro. Nel 2012 sono stati erogati mutui solidali per un valore complessivo pari a 129 mila euro, così soddisfacendo 38 richieste.

#### LE AZIONI PER LA PREVENZIONE DELL'USURA

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al Cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo hanno reso il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese. Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la Banca di Credito Cooperativo continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura attraverso una serie di strumenti:

- il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le piccole imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- aderendo a consorzi di garanzia fidi e simili.





## IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI

Nel corso dell'ultimo anno la Banca ha versato all'Era-rio 4,7 milioni di imposte dirette e indirette, segnale della consistenza dell'attività svolta. La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni volti ad automatizzare il processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere. La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 28 Comuni
- 4 Associazioni
- 1 Comunità montana
- 18 Consorzi
- 4 Istituzioni scolastiche
- 1 Comitato
- 2 Agenzie Regionali
- 1 Fondazione
- 1 Museo Regionale
- 3 Ordini

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 63 enti. Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio.



## L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE E LE AZIONI DI FINANZA ETICA

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti no profit, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

Nel complesso del 2012 la Banca ha effettuato 19 elargizioni per complessivi 31,6 mila euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione.

Inoltre, sempre nel 2012, sono stati effettuati 111 interventi di sponsorizzazione per un totale di 102,34 mila euro, in gran parte in favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli, che - in quanto oneri di gestione - sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese promozionali e di pubblicità.

Altre spese. Complessivamente, dunque sono stati erogati contributi per iniziative in favore della collettività per 133,94 mila euro. A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dalla Commissione specificatamente nominata, che è chiamata ad indirizzare la maggior parte del "budget sociale" della Banca.

I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono riferiti al settore culturale (di tradizioni), con numerosi interventi a favore delle Pro Loco e delle varie Associazioni che esplicano la loro attività localmente.

**SETTORE SPORTIVO:** tra le tante iniziative a cui la Banca ha offerto il suo sostegno si sottolineano la convenzione con l'A.S.I.VA e gran parte degli sci club regionali, non dimenticando poi gli sport “de noutra tera” e tanti altri piccoli eventi sportivi dilettantistici che grazie anche alla banca possono continuare ad esistere.

**STAGE SCOLASTICI:** la Banca promuove lo sviluppo culturale della comunità appoggiando annualmente l'istituzione scolastica di Istruzione Tecnica Commerciale accogliendo tre stage estivi indirizzati agli studenti di quarta.

**BORSE DI STUDIO AL MERITO SORTIVO E SCOLASTICO:** anche per l'anno 2012 sono state messe a disposizione, dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana, borse di studio per meriti scolastici e meriti sportivo/scolastico per complessivi 7.300 euro.

Nel corso dell'assemblea dei Soci del 27 maggio 2012 è stata conferita la borsa di studio per meriti scolastici ai neo laureati, Soci o figli di Soci:

- FAVAL CHERIE                                      Laurea in Giurisprudenza
- CHAMPRETEVY MATHIEU                      Laurea in Gestione del costruito

- CELESIA PATRICK                                      Laurea in Scienza e Tecnologia Zootecniche
- COGNEIN NADIA                                      Laurea in Psicologia
- CURTAZ SIMON                                      Laurea in Management Pubblico
- ROSSET MASSIMO                                      Laurea in Medicina e Chirurgia
- CURTAZ CORINNE                                      Diploma in Violino
- THERISOD ELISA                                      Laurea in Lingue e culture Moderne
- OLIVERIO MANUELA                                      Laurea in Nuove Tecnologie dell'arte

A novembre si sono riuniti i membri della commissione per esaminare le domande di assegnazione delle sette borse di studio. I criteri adottati hanno attribuito ai candidati un coefficiente per i meriti sportivi ed uno per la media scolastica ed è stata applicata la norma che prevede l'assegnazione di almeno una borsa di studio per specialità (sci alpino, fondo, snowboard, biathlon e snowboard). Sulla base dei risultati emersi, il 24 novembre, presso la sala BCC di Gressan, gli atleti premiati sono stati:

- CLOS CHRISTOPHE                                      specialità Biathlon
- BATTILANI HENRI                                      specialità Sci Alpino





### LA BANCA E L'AMBIENTE

La Banca è socia di IDROELETTRICA s.c.r.l. Questa importante scelta oltre a ridurre i costi dell'energia ci rende orgogliosi di usare energie rinnovabili, da qui il motto "rispettiamo l'ambiente, utilizziamo solo energia idroelettrica".

L'attività bancaria non presenta particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente.

La Banca pone comunque attenzione ai temi della tutela ambientale e, più in generale, a quelli dello sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. Il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività al fine di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Efficienza quindi dei processi aziendali, da perseguire non soltanto per i positivi riflessi sul conto economico ma anche per i risvolti di sostenibilità dello sviluppo voluto.

La Banca, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- introdurre l'utilizzo di Toner rigenerati.





## IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE TRA I PORTATORI DI INTERESSI

Nel capitolo precedente è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora si fornirà un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

### L'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto dell'esercizio 2012 è stato di 2.978.315 euro, con un incremento del 14,45% rispetto al 2011. La sua destinazione è vincolata da una serie di previsioni normative: alle riserve indivisibili deve essere destinato almeno il 70%, mentre al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione il 3%; nel nostro caso il 3% degli utili è attribuito alla Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines, 30.000 euro ai fini di beneficenza e mutualità e, da quest'anno, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea la remunerazione del capitale sociale.

### IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

Nell'ambito bancario si può individuare la grandezza economica "valore aggiunto". Il valore aggiunto per un ente pubblico rappresenta, in termini economico-aziendali, la differenza tra il valore "attratto" dall'esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi (materie prime, servizi e altre spese esterne), necessari per la realizzazione dell'attività stessa. La Banca di Credito Cooperativo si caratterizza per la produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita, rivolti ad un consumo collettivo ed individuale con obiettivi di riequilibrio e redistribuzione della ricchezza. In questo senso, guardando alla produzione del valore aggiunto, si può notare come il valore della produzione non può essere descritto tramite la valorizzazione a prezzi di mercato dei beni o servizi dell'attività realizzata. Esso è esprimibile, invece, dalla somma dei proventi (tributari, da trasferimenti, da prestazioni di servizi, ecc.) ottenuti in un periodo amministrativo. Dall'altro lato, la BCC, svolge il ruolo di soggetto deputato alla distribuzione di tali risorse tra molteplici stakeholders, ovvero portatori d'interesse. In particolare, oltre a remunerare i portatori di fattori produttivi indispensabili per la realizzazione della sua attività (dipendenti, fornitori, ecc.), effettua trasferimenti a specifiche categorie di soggetti ritenuti, sul piano redistributivo, "meritevoli". L'analisi della distribuzione del valore aggiunto realizzato dalla Banca è orientata ad evidenziare le modalità di distribuzione delle risorse tra i soggetti portatori di interessi. In sintesi, i proventi della gestione consentono di finanziare tutti quei costi intermedi che di fatto rappresentano le spese che la Banca di Credito Cooperativo effettua nei diversi campi di attività nei confronti dei quali è responsabile. I costi per acquisti di beni e servizi, inclusi nei costi intermedi della gestione, rappresentano risorse destinate anche al sistema imprenditoriale e a quello no-profit. Il risultato che ne deriva è la ricchezza che viene prodotta e distribuita.

### LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto prodotto dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana nel 2012 è stato di 14 milioni, il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Il conto economico ne evidenzia la formazione. Inoltre riteniamo opportuno riaffermare che:



## IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE

PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE  
DEL VALORE AGGIUNTO

	VOCI	2012	2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	19.595.131	17.910.745
40.	Commissioni attive	6.185.192	5.538.732
70.	Dividendi e proventi simili	22.600	39.840
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-81.620	-132.256
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	1.090.741	564.202
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.313.427	1.479.383
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>28.125.471</b>	<b>25.400.646</b>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-7.207.390	-4.887.067
50.	Commissioni passive	-1.023.135	-934.229
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-177.255	-150.138
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita	-483.343	-138.786
150.b	b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-4.471.109	-4.657.161
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-152.081	-104.112
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	-2.724	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	0	0
280.	Imposte	0	0
<b>B</b>	<b>TOTALE CONSUMI</b>	<b>-13.517.037</b>	<b>-10.871.493</b>
<b>C=A-B</b>	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>14.608.434</b>	<b>14.529.153</b>
<b>D</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>-519.345</b>	<b>-476.802</b>
<b>E=C-D</b>	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>14.089.089</b>	<b>14.052.351</b>
150.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-8.969.020	-9.113.060
	b) altre spese amministrative (imposte indirette ed elargizioni e liberalità)	-1.724.180	-1.605.303
<b>F</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.395.889</b>	<b>3.333.988</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-417.574	-731.919
<b>G</b>	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.978.315</b>	<b>2.602.069</b>

- nel Credito Cooperativo il valore per il Socio non deriva solo dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico ed extra economico a lui riservati;
- nelle Banche di Credito Cooperativo il patrimonio, indisponibile per i Soci e alimentato dalle riserve, ha un valore fondamentale per la comunità locale e le generazioni future.

La ripartizione del valore aggiunto per il sistema del Credito Cooperativo rispecchia la peculiare natura delle BCC. Merita ancora sottolineare:

- che nel Credito Cooperativo il valore per il Socio non è misurato tanto dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico e soprattutto metaeconomico a lui riservati, meglio apprezzabili attraverso la descrizione delle attività svolte;
- che il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle BCC un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Lo schema di ripartizione, in sostanza, rappresenta uno standard di riferimento, che, nel caso delle Banche di Credito Cooperativo, necessita di una specifica ed attenta interpretazione, da svolgere anche alla luce della descrizione dell'attività svolta, dalla quale si può meglio dedurre il valore complessivamente prodotto.

#### PER CALCOLARE LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Questi sono i portatori di interesse tra i quali ripartire il valore aggiunto e gli utili derivanti dalle sopravvenienze attive e passive:

- Soci
- Dipendenti
- Collettività
- Comunità locale
- Patrimonio della banca
- Sistema cooperativo

Modalità di ripartizione:

- SOCI (attività a loro favore svolte nell'anno + remunerazione capitale sociale).
- DIPENDENTI (costo del lavoro lordo, calcolando oneri diretti ed indiretti, secondo quanto riportato nel conto economico).
- COLLETTIVITÀ (imposte sul reddito dell'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale rappresentate nella nota integrativa).
- COMUNITÀ LOCALE (elargizioni calcolate sommando le imputazioni a carico del Fondo beneficenza e mu-

tualità e le spese amministrative, es. pubblicità e rappresentanza, espressione dell'attività sociale svolta dalla Banca, a carico del conto economico + imposte di carattere locale, es. IMU).

- PATRIMONIO PER LO SVILUPPO LOCALE (destinazione alle riserve patrimoniali).
- SISTEMA COOPERATIVO (destinazione del 3% dell'utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione).





## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Al fine di rendicontare in modo chiaro il passaggio tra la creazione della ricchezza (valore aggiunto) e la sua distribuzione tra i vari portatori di interessi abbiamo di seguito riportato un prospetto sintetico relativo alla distribuzione del valore aggiunto (distribuzione della ricchezza prodotta tra i vari portatori di interessi: Soci, dipendenti, collettività, comunità locali ecc...).

PROSPETTO SINTETICO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	31.12.2012
<b>1 - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>14.089.089</b>
Ristorno figurativo a favore dei soci (vantaggio economico per i Soci a fronte delle condizioni agevolate sul rapporto bancario)	1.141.560
<b>2 - VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO RETTIFICATO</b>	<b>15.230.649</b>
<b>RIPARTITO TRA:</b>	
<b>A) SOCI</b>	<b>1.566.416</b>
Beneficio economico riconosciuto al socio per condizioni agevolate sul rapporto bancario	1.141.560
Impegno economico sostenuto dalla Banca a favore dei Soci per l'informazione, la partecipazione e il loro coinvolgimento	346.794
Dividendi pagati a soci	78.062
<b>B) COLLABORATORI</b>	<b>8.969.020</b>
Remunerazione del Personale	8.969.020
<b>C) ISTITUZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.653.000</b>
Imposte e tasse pagate allo stato	
Imposta sul reddito d'esercizio	259.763
Altre imposte e tasse	963.399
Imposte pagate alla Regione - IRAP	410.925
Imposte pagate al Comune	
Tassa sui rifiuti e altre tasse	18.913
<b>D) COMUNITA' LOCALI</b>	<b>255.399</b>
Utile destinato al F. Beneficenza e Mutualità	30.000
sponsorizzazioni e altri costi a favore della collettività	225.399
<b>E) BANCA STESSA</b>	<b>2.697.465</b>
Quota di utile destinato a riserve indivisibili	2.697.465
<b>F) MOVIMENTO COOPERATIVO</b>	<b>89.349</b>
Quota di utile destinato al Fondo Mutualistico	89.349

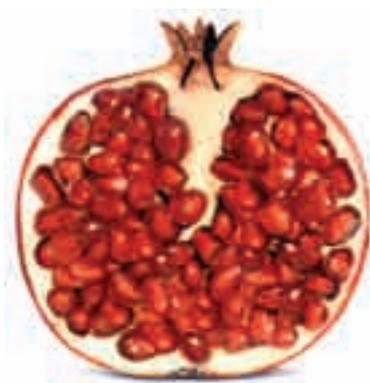
## PERCHÈ ESSERE SOCI?

**I Soci sono il patrimonio della Banca di Credito Cooperativo, sono i proprietari dell'impresa, i primi clienti e dunque la colonna portante dell'operatività, nonché "i testimoni dell'impresa".**

Quali sono i buoni motivi per diventare Socio e vivere da protagonista nella propria comunità?

- Per scoprire che la tua Banca di Credito Cooperativo è differente, perché mette al primo posto le persone.
  - Per appartenere ad una Istituzione storicamente radicata nel tessuto socio-economico del tuo territorio, da 30 anni.
  - Per usufruire delle agevolazioni, dei servizi e delle opportunità che la banca riserva ai propri Soci.
  - Per impegnarsi insieme alla tua banca a diffondere i valori della solidarietà e della mutualità con la consapevolezza che la banca stessa reinveste la ricchezza prodotta a beneficio del territorio in cui abiti, vivi e lavori.
- Per operare con un'azienda che si distingue per il suo orientamento al sociale e sceglie di costruire il bene comune a beneficio dei Soci e della comunità locale.
  - Per operare con un'azienda che tiene conto e integra le tematiche sociali e ambientali nel suo comportamento operativo e nello sviluppo dell'attività d'impresa.
  - Per partecipare ogni anno all'assemblea dei Soci, unici proprietari della banca, per determinare le strategie aziendali ed approvare i bilanci.
  - Per essere informato, conoscere e condividere obiettivi, intenti programmi ed iniziative della tua banca.
  - Per comunicare più facilmente con la tua banca, sentendoti parte integrante, e ricevendo un trattamento e una consulenza personalizzata, con soluzioni per le diverse e particolari esigenze di ognuno.





Una Banca a Responsabilità Sociale

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipografia Marcoz - Morgex